

Procap

04/25

La rivista per
le persone
con disabilità

**Impegnati per una solida
sicurezza sociale e una
piena partecipazione di
tutte e tutti**

Pagina 4

procap



Verso l'uguaglianza, tra piccoli passi e grandi balzi in avanti

Il percorso verso l'uguaglianza tra persone con e senza disabilità procede in parte a piccoli passi e in parte a grandi balzi. La percezione dei piccoli passi o dei grandi balzi dipende in larga misura dalla propria situazione di vita. Per dei genitori, il cui figlio ha subito un intervento complesso, un congedo di assistenza può rappresentare una svolta importante per conciliare l'accudimento e il lavoro retribuito in periodi difficili. Ad altre persone invece, la prevista revisione della legge sulle indennità di perdita di guadagno non apporta alcun valore aggiunto. Per contro, grazie a una correzione ottenuta sul piano politico nel calcolo del grado di invalidità, ora hanno diritto a una rendita AI o a una rendita più elevata.

Questo tipo di decisioni è oggetto di accesi dibattiti politici ed è necessario che nelle discussioni si tenga conto anche dei diversi interessi delle persone in situazione di disabilità. Proprio come facciamo noi del dipartimento Politica sociale di Procap.

Ora ci attendono ulteriori passi significativi: l'iniziativa per l'inclusione rivendica l'uguaglianza e la partecipazione effettive in tutti gli ambiti vitali e l'assicurazione per l'invalidità verrà sottoposta a revisione totale. Da parte nostra, ci impegniamo con tutte le forze nell'ambito della politica sociale, affinché il percorso verso la partecipazione e l'uguaglianza di tutte le persone avanzi, a passi o a balzi, ma non retroceda.

Anna Pestalozzi
Responsabile del dipartimento di Politica sociale

Contenuto

- 3 In breve**
- 4 Politica sociale**
Retrospectiva della
sessione autunnale 2025
- 8 «Siamo Procap»**
George Marti
- 11 Guida giuridica**
Vivere a domicilio grazie
all'accompagnamento
nell'organizzazione della
realtà quotidiana
- 12 Procap Fundraising**
Pianificare la propria
previdenza in tutta semplicità
- 14 Accessibilità digitale**
Insieme, verso la costruzione
di un futuro digitale inclusivo
- 15 Carte blanche**
Renée Iseli-Smits



Campagna «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere»: dal 25 novembre al 10 dicembre

La violenza di genere rimane un tabù ed è spesso minimizzata sia in Svizzera che nel resto del mondo. Lanciata per la prima volta nel 1991, la campagna «16 giorni di attivismo contro la violenza di genere» ha lo scopo di attirare l'attenzione e lanciare un chiaro segnale contro la violenza, attraverso eventi e iniziative. La campagna si svolge ogni anno dal 25 novembre al 10 dicembre: inizia nella Giornata internazionale contro la violenza sulle donne e si conclude nella Giornata dei diritti umani. Queste date sono state scelte per sottolineare che i diritti delle donne sono diritti umani e che pertanto la violenza fondata sul genere rappresenta una loro violazione. La campagna è finalizzata a contrastare la violenza attraverso la prevenzione, l'informazione e la sensibilizzazione. Essa fornisce anche indicazioni sulle offerte di sostegno e consulenza esistenti, incoraggiando le persone a prendere attivamente posizione contro questo fenomeno. Ogni anno viene posto l'accento su un aspetto diverso. Nel 2025 ci si è concentrati sulla violenza di genere tra le persone con disabilità e sull'arco di 16 giorni saranno quindi organizzati workshop, eventi culturali e contenuti online sul tema.

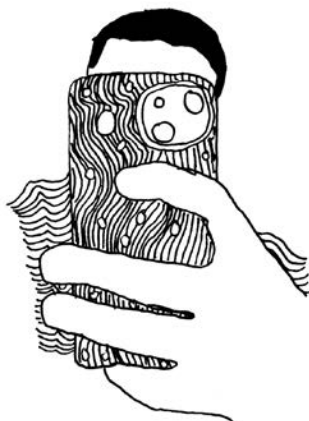
Tutte le informazioni sulla campagna e sugli eventi che l'accompagneranno figurano sul sito 16giorni.ch.



21 novembre 2025: Giornata nazionale dell'inclusione digitale

Più del 20 per cento della popolazione svizzera dispone di conoscenze molto limitate o addirittura nulle in materia digitale e rischia di rimanere esclusa dalla fruizione di questo tipo di servizi. Tra di loro rientrano le persone anziane. La mancanza di assistenza tecnica mette a rischio di esclusione digitale anche le persone con disabilità, a cui viene quindi precluso l'accesso a importanti informazioni e servizi. Questa situazione dimostra quanto sia urgente colmare tale lacuna. In un mondo sempre più digitalizzato è fondamentale che anche le persone in situazione di disabilità, le persone con scarse competenze digitali o le persone anziane possano utilizzare gli strumenti tecnologici. La Giornata dell'inclusione digitale si inserisce in una visione comune: un futuro digitale, nel quale tutte le persone possano beneficiare di una piena partecipazione. È proprio con questo intento che l'Alleanza svizzera per l'inclusione digitale (ADIS) ha deciso di istituire tale Giornata. Questa persegue l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza nei confronti della problematica e di evidenziare l'impegno delle istituzioni a sostegno delle persone interessate. Insieme per un futuro digitale inclusivo.

adis.ch



Artwork

«Nei miei quadri nascono strutture che ricordano la natura, l'architettura e il cosmo. Mi interessa il rapporto tra ordine e caos, intuito e controllo. Ogni disegno è un tentativo di catturare la diversità delle piccole cose semplici».

Ciaran Marx, socio di Procap

Retrospettiva della sessione autunnale 2025

Ogni anno si tengono quattro sessioni ordinarie del Parlamento federale, durante le quali il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati si riuniscono per deliberare su questioni politiche. Il dipartimento di Politica sociale di Procap Svizzera si adopera per rafforzare i diritti delle persone in situazione di disabilità e per fare in modo che le decisioni adottate in ambito politico e giuridico tengano conto delle loro esigenze. Le sessioni rappresentano un periodo particolarmente intenso per il dipartimento. Prima, durante e dopo ogni sessione, infatti, il suo team segue da vicino gli oggetti trattati e interagisce con le persone, le/i parlamentari e le organizzazioni coinvolte. Da inizio anno, inoltre, al termine di ogni sessione informa i propri soci via e-mail sui risultati delle deliberazioni.

Testo Miriam Hürlimann e Florian Eberhard **Fotografie** iStock, Shutterstock

Per sessione si intende il periodo durante il quale il Parlamento si riunisce per deliberare. Il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati adottano, ritoccano e discutono le leggi e decidono delle modifiche costituzionali, prima che siano sottoposte al popolo per la votazione. Le sessioni ordinarie si svolgono quattro volte all'anno per una durata di tre settimane ognuna: la sessione primaverile in marzo, la sessione estiva in giugno, la sessione autunnale in settembre e la sessione invernale in dicembre. Se le quattro sessioni ordinarie non permettono al Parlamento di esaminare la totalità degli oggetti pronti a essere trattati, ogni Consiglio può decidere di riunirsi in sessione speciale indipendentemente dall'altro Consiglio.

Anche nel corso del 2025 il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati stanno trattando numerosi oggetti che riguardano le persone in situazione di disabilità e per i quali Procap Svizzera si batte sul piano politico. Fin dalla primavera 2025, Procap informa i propri soci via e-mail sui risultati di ogni sessione, allo scopo di tenerli al corrente delle attualità parlamentari e di mostrare loro in che modo opera sul piano politico in favore dell'inclusione e dei diritti delle persone in situazione di disabilità.

Dall'8 al 26 settembre 2025 si è tenuta la sessione autunnale delle Camere federali e abbiamo il piacere di riportarvi i relativi risultati anche nelle pagine della nostra rivista. L'attualità degli oggetti trattati corrisponde allo stato delle deliberazioni al termine della sessione autunnale. Alcuni oggetti sono stati ripresi successivamente.



Iniziativa sugli asili nido: il Consiglio degli Stati colma alcune lacune, ma pianta in asso bambine e bambini con esigenze particolari

Durante la sessione autunnale il Consiglio degli Stati ha approvato gli accordi di programma previsti nell'ambito dell'iniziativa sugli asili nido 21.403 «Sostituire il finanziamento iniziale con una soluzione moderna». Si tratta di un passo importante per colmare le lacune presenti nella custodia di bambini complementare alla famiglia, anche di quelli con disabilità. Allo stesso tempo però, ha respinto la proposta di aumentare fino a un fattore pari a 3 gli assegni di custodia per bambine/i con disabilità. In questo modo si lasciano indietro proprio bambine/i e famiglie che hanno maggiormente bisogno di sostegno.

Importante progresso in materia di accordi di programma

Procap Svizzera accoglie positivamente l'approvazione da parte del Consiglio degli Stati degli accordi di programma, che permettono alla Confederazione di sostenere in modo mirato i Cantoni nella creazione di posti di custodia e di colmare le attuali lacune. Si tratta di una misura urgente, in particolare per le bambine e i bambini in situazione di disabilità, che in molti casi non hanno ancora accesso alle offerte di custodia complementare alla famiglia.

Assegni di custodia: un'occasione persa

Procap è delusa dal no espresso di misura dal Consiglio degli Stati nei confronti della richiesta di aumentare fino a tre volte gli assegni di custodia. Limitare l'aumento dell'assegno al massimo a un fattore pari a 2 significa ignorare le esigenze di determinati bambine/i e inviare un segnale problematico ai Cantoni: i costi supplementari legati alla disabilità rimangono molto elevati e sono indispensabili ulteriori contributi cantonali.

Prossimo passo: appianare le divergenze

Diversamente dal Consiglio degli Stati, in primavera il Consiglio nazionale aveva approvato sia gli accordi di programma sia l'aumento dell'assegno di custodia. L'oggetto torna quindi al Consiglio nazionale per l'appianamento delle divergenze. Procap Svizzera continuerà a battersi affinché tutte le bambine e tutti i bambini, anche quelli con esigenze particolari, abbiano accesso alla custodia complementare alla famiglia e i loro genitori non siano costretti a rinunciare all'attività professionale.

Procap accoglie con favore l'approvazione da parte del Consiglio degli Stati della mozione Roduit per il reinserimento agevolato delle persone con una rendita AI

Procap Svizzera è particolarmente soddisfatta dell'approvazione in Consiglio degli Stati della mozione 24.4618 del consigliere nazionale Benjamin Roduit, trasmessa al Consiglio federale senza controproposta. Dopo il sì del Consiglio nazionale lo scorso mese di maggio, anche la seconda Camera ha accolto la mozione, che permette di eliminare dall'attuale sistema AI un incentivo negativo e di rafforzare le opportunità di reinserimento professionale delle persone beneficiarie di una rendita AI.

Chi percepisce una rendita AI e desidera riprendere o aumentare un'attività professionale, spesso non lo fa per paura di ritrovarsi senza lavoro e senza rendita (e magari anche senza prestazioni complementari) in caso di ricaduta. La prestazione transitoria dell'AI, che dovrebbe proprio servire a evitare questo tipo di incertezze, non offre la protezione auspicata.

La mozione prevede di estendere a tre anni il cosiddetto periodo di protezione, durante il quale la percezione di una prestazione transitoria non implica una revisione automatica della rendita in caso di ricaduta. In questo modo si crea una maggiore sicurezza per le persone beneficiarie di una rendita AI, che potrebbero tentare un rientro nel mondo del lavoro senza timori.

La decisione delle due Camere è un passo verso migliori condizioni quadro per la partecipazione professionale. Il Consiglio federale è disposto ad affrontare la questione nell'ambito della prossima revisione dell'AI. Procap seguirà da vicino i relativi lavori.



Indennità di assistenza a un figlio con gravi problemi di salute: decisione unanime – il Consiglio degli Stati vuole colmare le lacune nell'applicazione

Il Consiglio federale intende unificare le prestazioni delle indennità di perdita di guadagno e adeguarle meglio agli sviluppi sociali. Si prefigge di estendere il diritto all'indennità di assistenza a quei casi, nei quali una figlia o un figlio è ricoverata/o in ospedale almeno per quattro giorni consecutivi.

In base al disegno di legge del Consiglio federale (n. 25.039), i genitori non hanno tuttavia diritto a un congedo di assistenza se il ricovero della figlia o del figlio avviene direttamente dopo la sua nascita. Il Consiglio degli Stati ha invece chiesto di accordare l'indennità di assistenza anche nel caso di ricoveri ospedalieri di una/un neonata/o con gravi problemi di salute, in modo da consentire la presenza di entrambi i genitori nelle situazioni delicate.

Per Procap è molto importante che il Consiglio degli Stati abbia accolto il progetto di legge sulle indennità di perdita di guadagno, che si prefigge di colmare le lacune nell'applicazione e che riprende la precisazione della sua commissione. Il Consiglio nazionale, in qualità di seconda Camera, dovrà ora garantire l'effettivo diritto alla prestazione alle famiglie in affanno per la nascita di una figlia o di un figlio con gravi problemi di salute. I genitori che nel giro di pochissimo tempo sono chiamati a diventare curanti esperti o addirittura a congedarsi dalla propria figlia o dal proprio figlio devono poter essere presenti insieme in ospedale.

Anche il Consiglio nazionale approva la maggiore protezione dai reati sessuali

Dopo il Consiglio degli Stati, anche il Nazionale ha approvato a larga maggioranza la mozione 24.4081 del consigliere agli Stati Beat Rieder «Reati sessuali. Prevenire le recidive». La mozione mira a proteggere meglio dalle

aggressioni sessuali le persone con disabilità, i minori, le/i pazienti ricoverati in istituzioni e le persone che frequentano strutture ricreative o sanitarie. Già oggi le persone che esercitano un'attività o una professione di assistenza devono presentare un estratto specifico per privati, per dimostrare di non essere oggetto di condanne per reati sessuali. La mozione chiede di modificare la legge federale sul casellario giudiziale, affinché le decisioni penali concernenti reati sessuali figurino sull'estratto specifico per privati dopo la pronuncia in prima istanza, anche se non sono ancora passate in giudicato. In tal modo si intende impedire a una persona oggetto di un procedimento per reati sessuali di lavorare tranquillamente altrove come curante e/o come responsabile di campi con minorenni o di entrare in contatto in altro modo con persone vulnerabili. Trascorrono infatti spesso vari anni tra la commissione di un reato sessuale e la condanna definitiva da parte del Tribunale federale. In questo lasso di tempo, attualmente l'estratto specifico per privati non fornisce alcuna indicazione sul pericolo che la persona potrebbe rappresentare.

Procap è lieta di constatare che vi è consapevolezza sulla necessità di agire con urgenza in questo ambito e di attribuire maggiore importanza alla protezione contro le aggressioni sessuali. Ora la palla passa al Consiglio federale, che dovrà presentare al Parlamento una proposta di attuazione entro due anni.

Diritti politici per le persone con disabilità

Il Consiglio degli Stati ha trasmesso al Consiglio federale la mozione 24.4266 sui diritti politici per le persone con disabilità. Dopo il Consiglio nazionale, anche gli Stati si sono espressi a favore dei diritti politici per le persone con disabilità. Un'importante rivendicazione emersa dalla sessione delle persone con disabilità del 2023 ha quindi fatto un passo in più verso la realizzazione. Ora tocca al Consiglio federale elaborare un progetto di modifica costituzionale. L'ultima parola spetterà poi al popolo.

Garanzia del fabbisogno vitale per i beneficiari di rendite AI: ora tocca al Consiglio federale

Procap vede di buon occhio che il Consiglio nazionale abbia accolto il postulato 25.3534 «Garanzia del fabbisogno vitale per i beneficiari di rendite AI. Per una soluzione mirata».

Il postulato incarica il Consiglio federale di esaminare quali misure possano garantire in modo più sostenibile il fabbisogno vitale delle persone che beneficiano di rendite AI. A tale fine vanno valutati possibili approcci nell'ambito dell'assicurazione per l'invalidità (AI) e delle prestazioni complementari (PC) o altre misure, prestando attenzione al fatto che le misure esaminate nell'ambito dell'AI non devono comportare riduzioni delle prestazioni complementari.

Il Consiglio federale elaborerà ora un rapporto in merito. Dopo il sì alla 13a mensilità AVS, Procap continuerà a impegnarsi anche in futuro a favore della parità delle prestazioni delle persone beneficiarie di rendite AVS e AI.

Altri oggetti riguardanti le persone in situazione di disabilità trattati durante la sessione autunnale

Procap accoglie positivamente l'approvazione degli oggetti seguenti:

- La **revisione della legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) per colmare le lacune giuridiche in caso di ricaduta e postumi tardivi, n. 24.056**: Procap approva che le indennità giornaliere da parte dell'assicurazione infortuni siano versate anche nei casi in cui l'incapacità lavorativa sia determinata da una ricaduta o da postumi tardivi di un infortunio che la persona assicurata ha subito prima del 25° anno di età, quando non era ancora assicurata contro gli infortuni.
- La **mozione von Falkenstein, 23.3808**, invita il Consiglio federale ad adottare le misure necessarie per accelerare la procedura AI e per garantire la copertura finanziaria degli assicurati durante la stessa. Procap accoglie positivamente l'approvazione della mozione da parte del Parlamento. Ne seguirà l'attuazione.
- La **mozione Hess, 24.4452**, chiede una strategia nazionale per migliorare la situazione sanitaria delle persone affette da encefalomielite mialgica/sindrome da stanchezza cronica (ME/CFS) e da condizione post-COVID-19. L'approvazione della mozione da parte del Parlamento rappresenta un passo importante verso una migliore assistenza medica su scala nazionale per le persone interessate.

Procap deplora le seguenti decisioni:

- Per Procap Svizzera l'approvazione della **mozione Müller, 25.3713**, per estinguere il debito dell'AI nei confronti dell'AVS mediante misure che riguardano prevalentemente le uscite è deplorabile. Da un lato il

Consiglio federale ha già il compito di presentare un piano per la gestione del debito di 10 miliardi di franchi dell'AI nei confronti dell'AVS. Tale piano dovrebbe essere presentato nell'ambito della prossima revisione AI. Dall'altro non è realistico estinguere i debiti con risparmi riguardanti prevalentemente le uscite. Ampie misure di questo genere comporterebbero infatti un taglio drastico delle prestazioni e farebbero ricadere i costi sull'aiuto sociale. Per Procap è chiaro che l'estinzione del debito non deve andare a scapito delle persone in situazione di disabilità.

- Il rifiuto della **mozione Hurni, 24.3226** per centri peritali nazionali indipendenti è un'occasione persa per investire in una maggiore qualità delle perizie mediche e allo stesso tempo per ovviare alla carenza di periti, che comporta lunghi e gravosi tempi di attesa nelle procedure AI.
- Procap è dispiaciuta anche per la bocciatura di misura della **mozione della Commissione della sicurezza sociale e della sanità del Consiglio nazionale, 25.3007, per un maggiore sostegno alle persone con disabilità sul posto di lavoro nei casi di rigore**. La mozione chiedeva un sostegno maggiore e mirato per favorire l'integrazione mediante servizi di terzi, come la lingua dei segni, l'interpretazione per scritto, i servizi di lettura ad alta voce e i servizi di trasporto.

Sessione invernale

La sessione invernale si terrà dal 1° al 19 dicembre 2025. Come al solito vi comunicheremo i risultati via e-mail. Se finora non avete ricevuto le nostre e-mail precedenti, ma desiderate riceverle in futuro, scriveteci un breve messaggio con l'indicazione «retrospettiva della sessione» all'indirizzo: kommunikation@procap.ch.

All'indirizzo procap.ch/sessione-autunnale-2025 trovate un elenco di link web con ulteriori informazioni sui singoli oggetti.



SIAMO PROCAP

«I sogni nascono dalla diversità»

George Marti

George Marti è musicista e pedagogo musicale e dal 2006 tiene numerosi concerti in tutta la Svizzera. Colpisce la grande varietà di strumenti che padroneggia: trombone, corno delle Alpi e pianoforte, con un repertorio che ruota prevalentemente attorno al jazz e all'improvvisazione. Oltre a esibirsi in chiese ed eventi culturali, insegna presso la scuola di musica di Zugo. George Marti è cieco e nel corso della sua impressionante carriera ha già ottenuto numerosi riconoscimenti.

Intervista Cinthya Mira **Fotografie** Markus Schneeberger

Procap: George, dici che la musica per te è più di una professione. Cosa intendi esattamente?

George Marti: Nella mia vita la musica è sempre stata una guida che mi ha permesso di integrarmi e di entrare in contatto con il mondo. I suoni e l'improvvisazione sono importanti per me fin da quando ero bambino. Ho iniziato a suonare il trombone all'età di sette anni. Ascolto e suono tutti i generi musicali e mi piace variare. Per me non conta tanto riempire gli auditori, anche se le esibizioni fanno parte del gioco, quanto lasciarmi guidare dalla musica in modo inconscio e intuitivo e grazie ad essa allenare anche gli altri sensi.

Cosa significa per te avere un impiego fisso presso la scuola di musica di Zugo?

Qui ho tutto ciò che mi serve per integrarmi nel mondo del lavoro. Durante le mie giornate lavorative trovo aule ben attrezzate, che mi permettono di lavorare in modo sicuro, variato e creativo. Insegno corno delle Alpi e trombone e tengo diversi corsi di improvvisazione. Allo stesso tempo conduco due workshop di jazz in qualità di co-docente. Il lavoro di squadra e l'interazione con le colleghe e i colleghi mi stanno molto a cuore. Qui si pone al centro l'empatia e la ricerca di soluzioni e di questo sono molto riconoscente.

Cosa vuoi trasmettere alle persone, giovani o adulte, a cui insegni?

Per me è importante che amino fare musica e che perseguano i loro obiettivi. Sento subito l'energia che trasmette una persona mentre suona o si cimenta per la prima volta nell'improvvisazione. La musica unisce le persone, indipendentemente dal fatto che siano giovani o anziane, principianti o esperte. Percepisco i progressi, il coraggio e le risate delle mie allieve e dei miei allievi. Ed è ciò che più conta.

In che misura ritieni che le tue lezioni siano diverse da quelle di un insegnante vedente?

Sono in grado di ascoltare e cogliere la musica con estrema precisione. Non aggiungo mimica né gestualità, ma dedico alle mie allieve e ai miei allievi tutta la mia attenzione, incoraggiandoli a scoprire il loro mondo di suoni. Ovviamente fornisco alle musiciste e ai musicisti anche gli spartiti, ma insegno molto in forma acustica. Da me imparano lo strumento anche attraverso l'intuito e l'improvvisazione. A mio avviso la diversità sta

proprio nel fatto che ogni persona porta con sé qualcosa di individuale. Ed è solo così che nasce la vera inclusione e si stabilisce una buona collaborazione. Personalmente non ho mai visto qualcuno gesticolare con le mani mentre parla e non so come sia un sorriso e sono grato di essere apprezzato e accettato così come sono.

La tua cecità è congenita?

Non proprio. Un errore medico commesso nelle mie prime settimane di vita, mi ha causato il distacco della retina. Mi è rimasta una capacità visiva del 5 per cento. Si impara a convivere e a capire che si è diversi. La cecità è un'esperienza soggettiva, non si conosce altro.

George Marti trasmette il senso del ritmo e del tempo attraverso l'udito. L'assunzione alla scuola di musica della città di Zugo gli è stata resa possibile dal rettore Mario Venuti, dal suo ex insegnante di musica Roland Dahinden e dal Consiglio di Stato di Zugo.



Quali consigli daresti a una/un giovane musicista non vedente?

Le/gli direi che nella vita è importante perseverare e sentirsi a proprio agio, seguire la propria strada, essere autentici e interagire con le altre persone per come si è. Inoltre, le/gli ricorderei che al di là di tutto è importante esercitarsi a lungo con lo strumento scelto.

Quante ore al giorno?

Non ho una risposta standard. La musica è qualcosa di speciale. Si può fare un parallelo con uno sportivo di punta: anche lui si allena quotidianamente. Durante il master a Boston e Valencia suonavo almeno sei ore al giorno. Ma il campus era aperto fino a mezzanotte e prima degli esami addirittura fino alle 4 del mattino. Lavoravamo giorno e notte ed è stato un periodo molto intenso e particolare.

Hai ancora sogni o obiettivi da raggiungere?

Mi piacerebbe continuare così e fare nuove esperienze. I sogni nascono dalla diversità e dall'ambiente che ci circonda. Vorrei strutturare maggiormente le mie giornate. Dopo il variegato periodo degli studi, sarei contento di poter collaborare regolarmente con un gruppo qui in Svizzera, di raggiungere risultati straordinari e di poter vivere di questo. Attualmente ho ancora diversi datori di lavoro, come spesso accade alle musiciste e ai musicisti.

Quali sono i tuoi punti di forza?

Sono versatile, adattabile e mi piace mettermi in gioco. La diversità è molto importante per me nella vita quotidiana e nella musica. Inoltre, mi piace informarmi su ciò che accade nel mondo, amo la natura, cucino volentieri e apprezzo i cambiamenti.

E cosa significa Procap per te?

Conosco l'associazione grazie alla mia condizione. Sono contento e grato per tutto ciò che Procap fa. Non penso solo all'aiuto personale, ma anche alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul fatto che anche le persone in situazione di disabilità possono dare un contributo e avere un impatto sociale. Tutte e tutti noi abbiamo solo da guadagnare se ci rispettiamo a vicenda e contribuiamo a un obiettivo comune con i nostri punti di forza e le nostre risorse individuali.



Mobilità significa libertà
con un'auto personalizzata.

**Siamo a vostra disposizione -
8 x in Svizzera**

Zurigo

Laubisrütistrasse 74
8712 Stäfa

Wiesackerstrasse 100
8105 Regensdorf

Bernstrasse 27
8952 Schlieren

Argovia

Bleicheweg 4
4800 Zofingen

Basilea

Wyhlenstrasse 41
4133 Pratteln

Bellinzona

Carrale di Bergamo 107
6532 Castione

Berna

Grubenstrasse 105
3322 Urtenen-Schönbühl

Lucerna

Grabenhofstrasse 3
6010 Kriens



☎ **044 928 30 10**

✉ **mail@kirchhoff-mobility.ch**

🌐 **www.kirchhoff-mobility.ch**



KIRCHHOFF
MOBILITY



La tua casa, la tua libertà.

Rimanere mobili e senza limiti, dove è più bello: miniascensori domestici, piattaforme elevatrici e sollevatori per vasca da bagno di Stannah ti offrono la libertà di goderti casa tua in qualsiasi momento e senza restrizioni.

✚ Eccellente qualità di servizio in tutta la Svizzera.

☎ **091 210 72 44** sales@stannah.ch | stannah.com



Azione monete straniere – una buona azione!

Nessuna valuta è troppo esotica, nessuna moneta è troppo vecchia e nessuna banconota è troppo stropicciata. **Se dopo una vacanza o un viaggio di lavoro vi rimangono monete o banconote straniere, potete inviarcele.** Le convertiranno fino all'ultimo centesimo in franchi svizzeri. **Il ricavato andrà interamente a favore delle persone in situazione di disabilità residenti in Svizzera. Dateci una mano, ogni centesimo conta.**

Grazie di cuore per la vostra solidarietà.

Procap Svizzera

Valute straniere
Froburgstrasse 4 | 4600 Olten
Telefono 062 206 88 88
fremdwahrungen@procap.ch
www.procap.ch

procap



Silvan
Meier Rhein
Avvocato

Vivere a domicilio grazie all'accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana

Per molte persone è fondamentale vivere a casa propria per condurre una vita autodeterminata. L'assicurazione invalidità (AI) sostiene questo obiettivo attraverso prestazioni quali i mezzi ausiliari (installazione inclusa), l'assegno per grandi invalidi e il contributo per l'assistenza, a cui si aggiungono, a seconda delle esigenze, le prestazioni complementari e le prestazioni Spitex. L'AI prevede inoltre l'erogazione dell'assegno per grandi invalidi in caso di bisogno di accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana. Di cosa si tratta esattamente?

L'assegno per grandi invalidi è una prestazione fondamentale dell'AI. Viene erogato in presenza di una grande invalidità di grado lieve, medio o elevato. È considerato «grande invalido» ai sensi dell'AI chi necessita regolarmente dell'aiuto di terzi per compiere del tutto o in parte gli atti ordinari della vita, come alzarsi, mangiare, occuparsi dell'igiene personale ecc.

Importante: beneficiare di un assegno per grandi invalidi è una condizione indispensabile per avere diritto al contributo per l'assistenza.

Bisogno di aiuti senza grande invalidità

Vi sono persone che pur avendo gravi danni alla salute riescono a svolgere autonomamente tutti gli atti ordinari della vita, ma non possono più vivere da sole e senza assistenza finirebbero per trascurarsi.

Pensiamo ad esempio a una persona che a causa di un ictus fa fatica a parlare ed è a rischio di cadute. Necessita di aiuto quotidiano per cucinare, svolgere i lavori di casa e fare la spesa, ma per il resto è autonoma. Oppure pensiamo a una persona affetta da disturbo dello spettro auti-

stico, che pur risultando autonoma in tutti gli atti ordinari della vita necessita di accompagnamento nella sfera domestica, nelle faccende di tutti i giorni, nelle pratiche amministrative o nella pianificazione delle attività oppure ha bisogno di assistenza sul piano emotivo.

L'AI eroga quindi un assegno per grandi invalidi anche a una persona non considerata grande invalida, purché necessiti di accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana.

L'assegno per grandi invalidi concesso per il bisogno di accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana ha lo scopo di consentire alle persone con danni alla salute di condurre una vita autodeterminata, sicura e dignitosa a casa propria.

Presupposti importanti e verifica rigorosa del diritto alla prestazione

Per avere diritto a questo tipo di prestazione non basta tuttavia necessitare di un aiuto per l'economia domestica. Occorre infatti dimostrare che senza un accompagnamento di almeno due ore a settimana

nell'organizzazione della realtà quotidiana la persona in questione rischierebbe di trascurarsi gravemente e dovrebbe essere ricoverata in una casa di cura o in una clinica.

Gli Uffici AI sono severi nel valutare il diritto all'assegno per grandi invalidi per l'accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana. Specie quando si tratta di persone che non vivono da sole, l'AI considera spesso che l'aiuto effettivamente fornito dai familiari rientra nell'obbligo di ridurre i danni e nega quindi il diritto alla prestazione. Tuttavia, ciò non è sempre giustificato e Procap si è già opposta più volte a simili decisioni, intervenendo con successo sul piano legale.

Buono a sapersi: nel caso di invalidità a seguito di una malattia psichica, il diritto a un assegno per grandi invalidi per l'accompagnamento nell'organizzazione della realtà quotidiana presuppone che la persona in questione sia beneficiaria di una rendita di invalidità e sia maggiorenni. È una particolarità dell'AI, che permette però di percepire questa prestazione oltre l'età AVS per salvaguardare i diritti acquisiti.

Pianificare la propria previdenza in tutta semplicità

Il testamento, il mandato precauzionale e il testamento biologico sono strumenti semplici, che permettono alle persone di definire le proprie volontà e di dare continuità ai propri valori dopo un incidente o dopo la fine della vita. Consente inoltre di evitare malintesi e conflitti all'interno delle famiglie. Procap vi consiglia vivamente di pianificare accuratamente gli aspetti previdenziali offrendovi di seguito una panoramica delle possibilità esistenti.

Testo e grafica Procap

Testamento

Mediante il testamento decidete cosa ne sarà dei vostri averi. A seconda della vostra situazione familiare è possibile che abbiate diversi eredi legittimi. Le loro quote minime sono disciplinate per legge, mentre voi decidete della quota di eredità rimanente, detta porzione disponibile. Nel testamento possono essere previsti anche doni (ad es. lasciti) o disposizioni per la ripartizione dell'eredità. Scrivete le vostre ultime volontà a mano e apponete sul documento la data, il luogo e la vostra firma. In alternativa potete anche far autenticare il documento da un notaio.

Contratto successorio

Attraverso un contratto successorio potete concordare con altre persone come dev'essere disciplinata la vostra eredità o una parte di essa. Il contratto successorio richiede un'autenticazione notarile e può essere modificato solo con il consenso di tutte le parti che lo hanno firmato. Nella pratica viene spesso stipulato un contratto matrimoniale e successorio combinato.

Disposizioni in caso di decesso

Molte persone chiedono ai loro cari di rinunciare ai fiori durante la cerimonia funebre e di optare invece per una donazione a favore di un'organiz-

zazione, in loro memoria. Formulate la vostra volontà di effettuare donazioni in memoria o una colletta funebre nelle vostre disposizioni separate in caso di decesso, anziché nel testamento.

Mandato precauzionale

In un mandato precauzionale designate chi vi rappresenterà nel caso di incapacità di discernimento nei seguenti tre ambiti: cura della propria persona, cura dei propri interessi patrimoniali, rappresentanza nelle relazioni giuridiche. Quando un mandato precauzionale diventa efficace, l'autorità di protezione rilascia alla persona incaricata un documento che ne attesta l'incarico. Il mandato precauzionale dev'essere redatto, datato e firmato di proprio pugno. In alternativa, esso può essere convalidato da un notaio. Se invece non avete lasciato indicazioni, le disposizioni del Codice civile sulla protezione degli adulti prevedono che siano il coniuge o i familiari a rappresentarvi legalmente. Essi possono svolgere solo determinate attività correnti e necessitano inoltre dell'approvazione dell'autorità di protezione.

Disposizioni del paziente

Nelle disposizioni del paziente (dette anche testamento biologico) potete esprimere in anticipo le vostre volontà in merito ai trattamenti medici e a

quali persone potranno essere informate sul vostro stato di salute, qualora foste in una situazione di incapacità di discernimento. In una tale eventualità, la persona da voi designata discuterà con il medico curante i provvedimenti medici da adottare e deciderà a vostro nome. Le disposizioni del paziente devono essere scritte, non necessariamente a mano, datate e firmate.

I vostri valori continuano a vivere con il vostro lascito

Avete ancora domande o avete bisogno di assistenza? Procap è al vostro fianco e sarà lieta di mettervi in contatto con un'esperta o un esperto della vostra regione. Procap organizza inoltre eventi informativi. Potete richiedere le guide gratuite all'indirizzo nachlass@procap.ch o al numero 062 206 88 70.

Avete una figlia o un figlio con disabilità? Le nostre specialiste e i nostri specialisti vi spiegheranno a cosa dovete prestare attenzione.

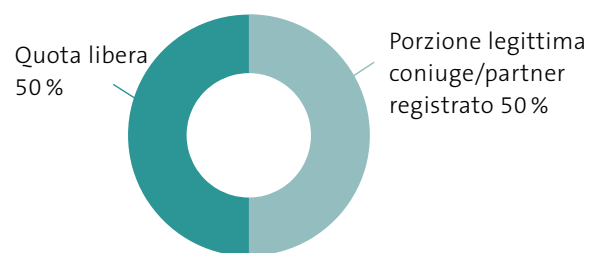
Sostegno per prestazioni forti

I lasciti svolgono un ruolo importante nel finanziamento del lavoro di Procap. Spesso Procap riceve lasciti da persone con disabilità o dai loro parenti, amici e conoscenti. In questo modo esprimono il loro riconoscimento e la loro gratitudine per i servizi offerti da Procap e la volontà che le persone in situazione di disabilità continuino a essere accompagnate e sostenute in modo efficace e professionale anche in futuro.

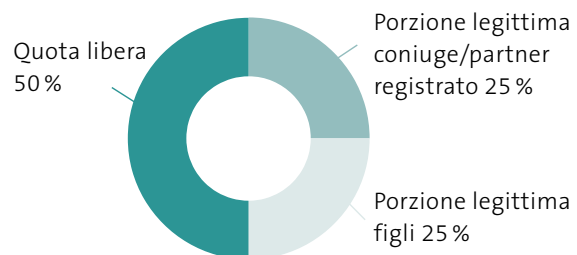
Con un lascito assegnate a Procap Svizzera un importo fisso. Oltre a una somma di vostra scelta, potete anche destinarle beni materiali come titoli, oggetti di valore o immobili.

Dal 2023 il diritto successorio prevede le quote legittime seguenti:

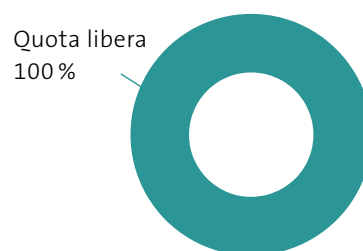
Sposato/a o unione registrata **senza** figli



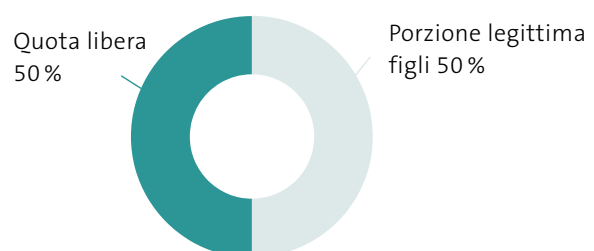
Sposato o unione registrata **con** figli



Single **senza** figli



Single **con** figli





Insieme, verso la costruzione di un futuro digitale inclusivo

Tutte le persone dovrebbero avere l'opportunità di beneficiare appieno delle offerte digitali, senza doversi confrontare con barriere e difficoltà. La soluzione esiste e si chiama accessibilità digitale. Ma come attuarla nella pratica? E come si presenta il quadro legale in Svizzera e all'estero? Le risposte a queste domande figurano qui di seguito.

Testo Markus Spielmann **Grafica** Shutterstock

La Svizzera continua a promuovere l'uguaglianza delle persone con disabilità. L'iter parlamentare concernente la revisione parziale della legge sui disabili (LDis) è stato avviato nel marzo 2025, dopo che la Commissione della scienza, dell'educazione e della cultura del Consiglio nazionale è entrata in materia sul progetto del Consiglio federale. L'entrata in vigore della revisione parziale della LDis è prevista per il 1° gennaio 2027. Da quel momento in poi, le aziende dovranno soddisfare nuovi requisiti in materia di accessibilità digitale, conformemente alla legge europea sull'accessibilità (European Accessibility Act, EAA). In virtù dei nuovi requisiti, anche le aziende private saranno tenute ad adeguare i propri servizi digitali in termini di accessibilità.

La Svizzera deve recuperare terreno

La legge europea sull'accessibilità è entrata in vigore il 28 giugno 2025 e garantisce l'accessibilità di determinati prodotti e servizi alle persone in situazione di disabilità. Si presume che anche la Svizzera introdurrà una normativa riferita agli standard europei, ma adeguata alla propria situazione, proprio come ha fatto nel

2023 con l'adozione della nuova ordinanza sulla protezione dei dati.

La Germania si è dotata della legge sul rafforzamento dell'accessibilità nel giugno 2025. In virtù di tale legge, le aziende devono concepire i propri prodotti e servizi digitali, in modo che tutte le persone possano utilizzarli. Anche l'Austria dispone di una legge analoga in materia di accessibilità. In Svizzera invece, la situazione è diversa. La vigente LDis obbliga unicamente gli enti pubblici della Confederazione, dei Cantoni e dei Comuni a proporre i propri contenuti digitali in forma accessibile. Per le aziende private non esiste invece alcun obbligo legale di accessibilità digitale, vige solo il principio della responsabilità individuale. In altre parole: le aziende private possono decidere liberamente il grado di accessibilità delle proprie offerte digitali.

Con la revisione della LDis sarà introdotto il principio dell'«accomodamento ragionevole». Questo concetto si riferisce alle misure necessarie e adeguate da adottare per impedire, ridurre o eliminare gli svantaggi dovuti alla disabilità, ad esempio nel mondo del lavoro o nella fruizione dei servizi. Queste misure devono tuttavia essere commisurate alle

dimensioni e alle possibilità economiche di un'azienda ed essere adeguate alle esigenze della persona in questione. In tal modo si intende ridurre o eliminare gli svantaggi. I provvedimenti previsti in ambito digitale si applicano ai siti web, agli acquisti online, alle app e a documenti digitali (ad es. PDF) nonché ai canali di comunicazione elettronica.

Cosa fa Procap?

Al momento Procap fa già il possibile per rendere accessibili i contenuti digitali senza barriere. Dal 2022 dispone di una pagina web in lingua facile, le cui tematiche sono scelte insieme a persone con disabilità cognitive. Per migliorare l'accessibilità della propria offerta digitale, Procap ricorre inoltre alle soluzioni proposte dalla piattaforma Eye-Able. Nel settembre 2025 ha integrato nei siti web di tutte le sezioni il modulo che permette di adeguare le impostazioni alle esigenze più disparate. Tale modulo consente ad esempio di personalizzare il contrasto, la dimensione dei caratteri, le funzioni di lettura ad alta voce, il controllo della tastiera e altre opzioni. Procap invita tutte e tutti a testare le nuove funzioni!

La mia disabilità uditiva compie 40 anni



Renée Iseli-Smits – affetta da grave sordità, si batte a favore delle persone con disabilità uditiva, perché conosce gli ostacoli che devono affrontare. Oltre al suo impegno per Procap, lavora per Pro Infirmis e quest'anno ha fondato una propria impresa individuale che promuove la formazione continua e l'inclusione delle persone con disabilità uditiva sul posto di lavoro.

Sono cresciuta nei Paesi Bassi. Non avevo problemi di udito, ma durante l'infanzia ho sofferto di frequenti raffreddori, che nella maggior parte dei casi sfociavano in otite media. A 16 anni ho avuto un ultimo episodio di otite particolarmente intenso, dopodiché per anni sono stata bene.

Il mio timpano tuttavia era danneggiato e pieno di cicatrici, così, all'età di 18 anni, l'otorinolaringoiatra mi ha accennato per la prima volta a un apparecchio acustico.

Se con il cuore dicevo di no, con la ragione intuivo che senza apparecchio acustico sarebbe stato difficile concretizzare il mio progetto di studiare storia all'università. Con il tempo, e con un po' di aiuto dei miei genitori, la ragione ha avuto la meglio sul cuore. Così, nonostante qualche esitazione, ho consultato un audioprotesista.

Quello è stato l'inizio del mio «viaggio alla ricerca dell'udito».

Mi ci è voluto molto tempo per accettare il mio primo apparecchio acustico. Il secondo è arrivato 10 anni più tardi e dopo un infarto dell'orecchio ho sviluppato una grave sordità.

Ne ho risentito nella vita quotidiana. Per un anno ho lottato con me stessa, convinta di poter risolvere il problema da sola. Ma poi non ce l'ho più fatta e fortunatamente ho trovato il sostegno adeguato per riuscire ad accettare la mia disabilità uditiva. Da 6 anni conduco con grande entusiasmo dei laboratori di sensibilizzazione per Procap Svizzera, lavoro come assistente e responsabile di corsi per Pro Infirmis e nel maggio di quest'anno ho fondato una ditta individuale.

Come persona in situazione di disabilità (uditiva), ho imparato a porre al centro l'individuo che si cela dietro la disabilità.

Non ho mai permesso che la mia limitazione mi impedisse di fare ciò che desideravo davvero. Così, da alcuni anni canto in due cori femminili.

Impressum

Edito da Procap Svizzera **Tiratura** 25 800 (totale), 200 (italiano), pubblicazione trimestrale **Redazione e pubblicazione** Procap Magazin, Frohburgstrasse 4, 4600 Olten, tel. 062 206 88 88, info@procap.ch, www.procap.ch **Conto per le donazioni** IBAN CH86 0900 0000 4600 1809 1 **Direzione del progetto** Markus Spielmann, Corinne Vonaesch **Redazione** Miriam Hürlimann, Cynthia Mira, Arianne Tripet **Collaborazione a questo numero** Florian Eberhard, Renée Iseli-Smits, Silvan Meier Rhein, Anna Pestalozzi, Markus Schneeberger, Markus Spielmann **Traduzione** Versione traduzioni Flavia Molinari Egloff, Sabrina Salupo **Immagine di copertina** Ciaran Marx **Ideazione e impaginazione** Corinne Vonaesch **Correzione bozze** db Korrektorat, Bern **Gestione pubblicitaria** Procap Svizzera Marketing pubblicitario, Larissa Spielmann, telefono 062 206 88 04, e-mail: larissa.spielmann@procap.ch **Stampa e invio** Stämpfli AG, Bern. Si prega di comunicare alla propria sezione eventuali **cambiamenti di indirizzo** o di contattare Procap a Olten, telefono 062 206 88 88 **Abbonamenti** Abbonamento annuale per i non soci Svizzera CHF 20.-, estero CHF 40.-, ISSN 1664-4603 **Termine di redazione** per il n. 1/2026: 6 gennaio 2026, da pubblicare il 2 marzo 2026.

Ogni franco conta: è possibile sostenere Procap anche con una donazione.



Dona ora con TWINT!



Scansiona il codice QR con l'app TWINT



Conferma importo e donazione





Saneo

Bagni accessibili e raffinati 4 centri specializzati in Svizzera

Con i nostri prodotti Saneo+ offriamo una gamma completa, dai bagni adatti alle famiglie alle cucine all'avanguardia, tutti caratterizzati dalla totale accessibilità. Nei nostri centri di competenza di Sierre, Lonay, Düdingen e Volketswil vi presentiamo la varietà dei prodotti Saneo+.

Become a follower



bringhen.ch

Düdingen FR +41 26 492 52 00
Sierre VS +41 27 455 33 77
Lonay VD +41 21 804 10 20
Volketswil ZH +41 44 403 40 00

 **Bringhen Group**